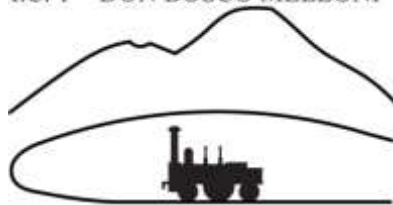




I.C. 1° "DON BOSCO MELLONI"



Presidenza Corso Garibaldi,142 - Portici (NA) Tel.Fax081/475580  
Via Roma, 32 - Portici (NA) Tel. 081/482463 – Fax 081/471036  
Cod. Fiscale: 95169940632 - Cod. Istituto NAIC8CA00L  
e-mail: [NAIC8CA00L@ISTRUZIONE.IT](mailto:NAIC8CA00L@ISTRUZIONE.IT)  
posta certificata: [NAIC8CA00L@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:NAIC8CA00L@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
[www.ic1donboscomelloni.gov.it](http://www.ic1donboscomelloni.gov.it)

I.C. 1 "DON BOSCO - MELLONI"  
PORTICI  
Prot. 0005755 del 28/10/2019  
C-39 (Entrata)

Portici, 28 ottobre 2019



**Coordinamento in Argentina**



**Coordinamento in Italia**

I.C. 1° "DON BOSCO MELLONI"



## SEZIONI DEL DOCUMENTO

[PREMESSA](#)

[LA COSTRUZIONE DEL METODO](#)

[LO STATO DELL'ARTE](#)

## ALLEGATI

[Allegato 1: Il gruppo di lavoro 2014/2017](#)

[Allegato 2: I partner della rete 2018/2019](#)

[Allegato 3: I partner della rete 2019/2021](#)

[Allegato 4: Bibliografia & sitografia ragionata del Progetto EDUCREANDO](#)



## PREMESSA

**EDUCREANDO** scaturisce da un lavoro congiunto italo-argentino che, cominciato nel 2014, ha permesso la realizzazione di un lavoro di ricerca e l'impostazione del modello psicopedagogico dell'*intersoggettivismo relazionale e educazione emozionale*.

In tale modello le emozioni non sono considerate una deviazione dalla norma ma una modalità organizzativa del contesto. In questa prospettiva l'impostazione metodologica deve necessariamente essere di tipo espressivo e creativo, per permettere agli alunni, attraverso una didattica innovativa e inventiva, di entrare in contatto con le proprie emozioni, averne consapevolezza riconoscerle e saperle gestire: ogni studente conscio delle sue emozioni dovrà essere in grado, attraverso confronti, di riconoscere quelle "dell'Altro" imparare a rispettarle evitando e/o superando inutili narcisismi.

### **CHI SIAMO?**

Siamo un'équipe binazionale di "comunità di pratiche" (concetto moderno di sociologia che allude alle esperienze condivise, alla conoscenza e alle nuove conoscenze da costruire) che dà la priorità al "lavoro nel territorio" (la scuola e l'aula) perché ritiene che la teoria è immersa nei fatti e nel territorio possiamo e dobbiamo trovarla. La scuola da sempre è costantemente impegnata in temi molto ampi (stabilire sane relazioni; sostenere il desiderio di insegnare e imparare; l'inclusione e l'integrazione delle diversità; la scuola come premessa e opportunità per il futuro; i processi di soggettivazione nella scuola), la differenza è che oggi abbiamo più attrezzature e strategie concettuali che ci permettono di lavorare in sensibilizzazione, formazione e corsi a cascata.

Scommettiamo proponendo un cambio di mentalità che gradualmente porti ad un superamento degli ostacoli.

Riteniamo che la conoscenza sia un sapere senza confini, nel nostro caso facilitato da un corridoio educativo e culturale che viene generato dal gemellaggio tra popoli.

Iniziamo alcune domande essenziali per lavorare con e per le scuole:

Non dobbiamo evitare di affrontare i problemi emergenti ma...

...La scuola non può essere sola

Ci impegniamo a conoscere ogni giorno di più il mondo dei desideri

Ad assumere la trascendenza della scuola nel processo di soggettivazione

A considerare i conflitti come un'opportunità e a trovare in essi gli strumenti del lavoro

A considerare il rispetto da parte degli adulti ("*più sviluppati*") nei confronti dei bambini ("*in via di sviluppo*").

**EDUCREANDO:** educare creativamente, sfruttando il contenuto emotivo che attraversa le relazioni e trasformandolo in elemento facilitante dell'incontro nel gruppo di insegnamento quotidiano e nello sviluppo sia di bambini e adolescenti sia dei caregiver adulti.





Istituzioni capofila

## EDUCAZIONE, APPRENDIMENTO, RAPPORTI E RIFLESSIONI

Entriamo quindi nello specifico a partire dalle ipotesi di lavoro per articolare un intervento attraverso il modello dell’*intersoggettivismo relazionale & educazione emozionale*.

Ipotizziamo che questo modo di pensare l'educazione, l'apprendimento e le relazioni necessiti di un lavoro preliminare "tra" gli operatori coinvolti (insegnanti, psicologi, pedagogisti, etc...) per la predisposizione di strumenti più adeguati. Ciascun membro partecipante ha bisogno di esercitarsi su ciò che in seguito chiederà agli altri, in primis agli studenti. L'auto - conoscenza, l'auto - accettazione, la creatività, la riflessione, il dibattito, il dissenso, l'etica nel lavoro di squadra e di rete, consentono la costruzione collaborativa di progetti binazionali, per risolvere quelle tensioni, che non hanno confini, nella coppia studente – insegnante.

Ci proponiamo di **sperimentare e di offrire come replicabili buone prassi educative**, che abbiano una ricaduta all'interno del sistema educativo, che siano di ampio respiro e investano la società nel suo complesso. Oltre le buone pratiche di insegnamento, puntiamo ad introdurre un nuovo campo di interazioni, con la gestione di progetti educativi tra le nazioni.

Utilizzando le molteplici esperienze dei due gruppi di lavoro la sfida è dunque promuovere un cambio di mentalità del docente, risorsa che introduce un rinnovamento nel **“desiderio di insegnare e imparare”**. In questo caso si tratta di un metodo pedagogico che permette la creazione di spazi per il pensiero, per la comunicazione e la comprensione; spazi in cui docenti e studenti, provenienti da diverse nazioni, possono sperimentare la sensazione di essere accolti da un “ambiente potenziatore dello sviluppo e dell'apprendimento”. Gli attori sociali possono nutrirsi di un confronto ossigenante derivante dal lavoro di rete che introduce elementi di attività collaterali rivitalizzanti che motivano all'impegno, favoriscono il raggiungimento di alti standard a livello qualitativo.

## LA COSTRUZIONE DEL METODO

### DA DOVE VENIAMO?

Abbiamo inteso la costruzione del metodo come un processo che riconoscesse le radici culturali di entrambe le équipes di lavoro, considerando:

- In Argentina il lavoro di ricerca sulla violenza nella scuola da parte del team di IUSAM di APdeBA in cui si è integrato il lavoro con i migranti. Dal punto di vista teorico siamo partiti dalle ricerche di Spitz, Bowlby e Winnicott sullo sviluppo umano e il processo di maturazione.
- In Italia siamo partiti dalla lunga tradizione di integrazione delle disabilità dapprima che col tempo è diventato un modello di inclusione di tutte le diversità. Dal punto di vista teorico ci siamo ispirati al lavoro di Ianes e Canevaro per l'area della disabilità e al modello proposto da Carli, Paniccchia e Salvatore per l'analisi del contesto e la proposta dell'intervento.



## Il lavoro condotto di collaborazione Argentina-Italia ha, quindi previsto diverse fasi:

1. **LAVORO ELABORATIVO:** in una prima fase è stato necessario confrontarsi sul concetto di cultura locale, elaborando anche il concetto di identità in realtà locali differenti, per estrapolarne somiglianze e differenze.

Due ricerche parallele, realizzate tra Argentina e Italia, hanno investigato sulla dimensione *inclusiva* di realtà differenti, valorizzandone le peculiarità. In particolare un gruppo di ricerca di entrambi i paesi ha lavorato sulla soggettività del *diverso da sé*, sia nella prospettiva di *diversità culturale*, sia nel panorama educativo del mondo della *disabilità*. La ricerca sulla soggettività della *diversità culturale* dei migranti nei diversi flussi migratori, ha permesso un riavvicinamento fecondo tra le due comunità per costruire percorsi educativi comuni.



Nel primo filone di indagine si è lavorato, dunque, sull'asse delle identità locali, favorendo la conoscenza delle credenze. In un primo momento l'idea era di lavorare sull'identità locale, tanto nel luogo di partenza quanto in quello di arrivo. In Argentina si è partiti dalle scuole di formazione dei docenti<sup>1</sup>, dando così spazio a elaborazioni di gruppo su contesti di conflitto, approfondendo situazioni di desiderio e nostalgia nel corso del XXI secolo. Successivamente con il progetto "*Il recupero della memoria collettiva*"<sup>2</sup> sono stati inclusi studenti di scuola secondaria a cui migranti anziani raccontavano la loro storia, in maniera tale da offrire una forma di riscatto in entrambe le società: le memorie come processo di **soggettivazione in transito**. Questo tipo di approccio ha avuto il vantaggio dell'impiego di insegnanti non accademici e ciò ha permesso una conoscenza esperienziale e riflessiva, attraverso la metodologia di ricerca della memoria autobiografica di storie di vita, trasmesse per via orale, creando empatia tra le diverse generazioni.

L'inclusione scolastica del bambino con bisogni educativi speciali è un'esigenza sociale molto presente in entrambi i paesi. Dagli anni '70 il nostro Paese è impegnato a migliorare questo aspetto attraverso leggi, ricerche e strategie mirate, ma soprattutto attraverso un cambio di mentalità professionale. In tempi più recenti anche l'Argentina vive questa esigenza di inclusione scolastica ma, nonostante emendamenti e leggi risalenti agli anni '90, un'effettiva svolta educativa e metodologica è molto più recente. Per questo attualmente il team argentino sta conducendo ricerche sulle rappresentazioni di genitori e insegnanti sul bambino disabile e sulla rappresentazione di sé del bambino stesso.

Nel secondo filone di indagine si è lavorato, invece, all'interno del panorama educativo del mondo della *disabilità* nella prospettiva dell'inclusione. In particolare la ricerca è stata portata avanti all'interno di una scuola secondaria di primo grado della provincia di Napoli, da anni impegnata per l'inclusione scolastica delle diversità, considerate patrimonio e risorsa per l'intera comunità educativa. Le pratiche educative inclusive realizzate nel corso degli anni hanno dimostrato che la valorizzazione delle differenze migliora il contesto formativo per tutti gli alunni, consolidando i rapporti tra i pari. Nel corso di tale ricerca particolarmente proficue sono state l'utilizzo di **metodologie** quali l'**analisi della domanda**, l'**autobiografia** come narrazione e costruzione di sé, la **scrittura creativa** e l'**approccio enativo** con il coinvolgimento del corpo.

<sup>1</sup>Corrispondenti in Italia alla Lauree in scienze della formazione e ai cicli dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo.

<sup>2</sup>In collaborazione con Fabio Ragone. Presidente Associazione Tanos. Phd Università di Barcellona.



2. **IPOTESI DI LAVORO:** dopo un periodo di astensione *prudenziale* dall'intervento, finalizzata a cautelare la scientificità e la buona riuscita dell'intervento stesso, i gruppi di insegnanti di entrambi i paesi hanno identificato i problemi comuni delle scuole coinvolte. In questa fase il gruppo di lavoro ha elaborato le ipotesi di intervento per pensare collettivamente a soluzioni valide e percorribili in entrambi i contesti.



In questa fase è apparsa necessaria una **formazione per tutti gli operatori coinvolti** che valorizzasse la soggettività del docente nella relazione educativa, per implementare un lavoro significativo. Molto spesso si sente parlare dell'importanza dell'aspetto emozionale nella relazione educativa, come elemento cardine per rivitalizzare il processo di insegnamento-apprendimento. Per promuovere una **nuova mentalità** di un docente capace di **generare processi inclusivi** attraverso la valorizzazione di **processi intersoggettivi** la nostra proposta è la realizzazione di una **formazione relazionale specifica**, attenta a valorizzare le narrazioni del docente, per acquisire consapevolezza del proprio percorso emozionale, attraverso una ridefinizione degli aspetti emotivi nella relazione educativa: **una singola parola può essere rassicurante o, al contrario, essere dannosa**. Tale affermazione emerge dall'insieme delle nostre esperienze (sia dei docenti e psicologi sia degli studenti) riguardanti situazioni di dialogo.

3. **IMPLEMENTAZIONE E REALIZZAZIONE:** le azioni educative e le metodologie scelte sono quelle volte ad aiutare ciascuno studente a trovare il proprio spazio nel mondo, valorizzando i propri talenti, per scoprire la propria unicità.



È la fase dell'intervento operativo sull'oggetto della ricerca – azione attraverso metodologie creative ed espressive, che mirano a sviluppare la creatività e il pensiero divergente, quali:

- Scrittura creativa, Narrativa autobiografica & Storytelling
- Fumetti e uso delle nuove tecnologie
- Role play e drammatizzazione
- La danza
- Didattica metacognitiva
- Cooperative learning.

La tematica condivisa individuata sulla quale hanno operato i due gruppi di lavoro è quindi stata un intervento di prevenzione primaria e secondaria per **contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, finalizzata anche a promuovere una cultura di sicurezza in rete**, coerentemente con le iniziative del **Progetto del MIUR Generazioni connesse**.





Istituzioni capofila

4. **RICERCA E RIFLESSIONE: La valutazione è stata operata da figure professionali esterne alle istituzioni educative** (italiane e argentine) coinvolte, afferenti a IUSAM (Istituto Universitario di Salute Mentale di Buenos Aires) di APdeBA (Associazione Psicoanalitica di Buenos Aires).



Il risultato è stato un'indagine qualitativa nella quale è stata data priorità alla voce degli studenti, partendo dalla valutazione che hanno fatto in entrambi i paesi sull'esperienza di inclusione e di prevenzione del bullismo in classe. Per esempio è stata individuata l'importanza del rispetto del pensiero dell'altro o di un gruppo, considerando i danni causati da errate credenze, pregiudizi, pensieri distorti.

## LO STATO DELL'ARTE

Le due équipe di ricerca-intervento nelle scuole sono coordinate, in Argentina dalla Dott<sup>ssa</sup> Isabel Mansione e, in Italia, dalla Dott<sup>ssa</sup> Annamaria Improta e operano sotto la supervisione dello IUSAM di APdeBA.

Dopo cinque anni di proficua collaborazione scientifica ed educativa è stato possibile constatare che la validità del modello poggia le proprie basi sulla valutazione dei risultati di azioni e strategie didattiche, diventate prassi educative delle classi coinvolte. A tale proposito per prossimo biennio si è ipotizzata una **valutazione d'impatto** del metodo. L'équipe di IUSAM ha quindi predisposto un apposito questionario<sup>3</sup>, rivolto a alunni e docenti, la cui costruzione è stata coordinata dal metodologo di ricerca Juan Pablo Temelini.

### **DOVE ANDIAMO?**

Vorremmo la scuola come istituzione, la valutiamo e ci interessa come territorio speciale per il suo effetto moltiplicatore per la prevenzione di comportamenti che possono minacciare la salute integrale nelle relazioni. Lo scopo della nostra presenza nel territorio è di promuovere la cura della vita, di se stessi e degli altri.

**Abbiamo una proposta:** lavorare a partire da una visione del mondo che consente di rispondere ai diritti di tutti gli attori coinvolti.

**Abbiamo un Obiettivo:** lavorare affinché gli attori scolastici registrino l'emotività e si allenino per essere in grado di usarla come una comunicazione intra e interpersonale in cui crescere e rivitalizzare il desiderio di insegnare e imparare.

**Abbiamo Metodo:** azione diretta nel territorio mediante dispositivi che favoriscono l'intersoggettività.

Il contatto quotidiano con le persone rappresenta un contesto lavorativo che di solito genera usura, disagio e persino stress. Ma come si lavora con le emozioni dell'insegnante? Come fa un insegnante a essere consapevole del perché quell'alunno gli provoca rabbia o tristezza? Come fare prevenzione nelle pratiche di insegnamento che tenga conto della propria emotività e di quella dell'altro? La risposta a queste domande è FORMAZIONE. Una formazione tuttavia che propone al docente di

<sup>3</sup> La digitalizzazione del questionario è stata realizzata dalla a cura della coordinatrice per l'Italia.





**Istituzioni capofila**

rivisitare la propria storia professionale per porsi come un “ricercatore”, attraverso la seguente impostazione metodologica:

- Sensibilizzazione all'interno di un Training di formazione
- Accompagnamento nella prassi didattica.
- Formazione a cascata

In questa prospettiva è valorizzata la libertà di insegnamento del singolo docente, all'interno di un quadro metodologico scientificamente coerente e valutato da un ente certificatore esterno: IUSAM di ApdeBA.

In tal senso, per l'Italia, sono state programmate una serie di azioni qui sotto descritte:

- Azioni di sensibilizzazione e formazione sul territorio, volte al personale docente.
- Allargamento delle tematiche con ad azioni di contrasto alla dipendenza dal gioco.
- Allargamento della rete in Italia.
- Riconoscimento del progetto presso USR e MIUR.
- Coinvolgimento delle ambasciate in Argentina e in Italia
- Progetto Erasmus +
- Iniziative divulgative in occasione del viaggio in Italia dei partner argentini. Portici, novembre 2019.
- Presentazione dei nuovi risultati al 12° Convegno internazionale “La Qualità dell'inclusione scolastica e sociale”. Rimini, 15-17 novembre 2019.
- Seminario divulgativo rivolto a psicologi, organizzato dall'Ordine degli Psicologi della Campania, con la partecipazione dei partner argentini. Napoli, novembre 2019.
- Presentazione a tutti i partners della rete delle iniziative e concorsi per la 13<sup>a</sup> [Festa dell'Infanzia](http://www.festadellinfanzia.it). Teggiano (SA), novembre 2019. ([www.festadellinfanzia.it](http://www.festadellinfanzia.it))

**La coordinatrice per l'Argentina**

Prof<sup>ssa</sup> Isabel Mansione

**La coordinatrice per l'Italia**

Prof<sup>ssa</sup> Annamaria Improta

**La Dirigente scolastica**

Prof<sup>ssa</sup> Angela Sepe





## Allegato 1: Il gruppo di lavoro 2014/2017

### **ARGENTINA:**

- **Prof. Isabel Mansione Phd.:** Psicoanalista e Ricercatrice e Docente presso *Istituto Universitario di Salute Mentale - Istituto di Formazione Docente n° 1* di Avellaneda - *Istituto di Formazione Docente e Tecnica n° 43* di Lobos – Membro dell'Associazione Psicoanalitica di Buenos Aires. **Ideatrice e Coordinatrice del progetto “Gemellaggio Teggiano Lobos”, che ha dato il via al percorso di collaborazione.**
- **Prof. Carla Raschia:** Docente di italiano LS. Direttrice della scuola d'italiano “*Leonardo Da Vinci*” di Lobos. Insegnante d'italiano seconda lingua straniera nel quarto anno del *profesorado*<sup>4</sup> d'inglese Istituto di Formazione Docente e Tecnica n° 43 di Lobos.

### Professionisti IUSAM - Rettore: Prof. Dr. Rodolfo Moguillansky.

- **Dott. Marta Viola:** Psicoanalista specializzata in disabilità.
- **Dott. Diana Zac:** Psicoanalista specializzata in infanzia e adolescenza.
- **Dott. Juan Pablo Temelini:** Sociologo. Direttore di educazione secondaria.
- **Dott. Santiago Carballo:** Psicologo e educatore.

### Collaboratori:

- **Dott. Patricia Bajdacz:** psicoanalista
- **Dott. Damián Rivero:** Laureato in educazione e docente scuola primaria
- **Prof. Fabio Ragone:** Docente di arte. Fotografo. Phd presso l'Università di Barcellona. Presidente Associazione culturale *Tanos*.
- **Dott. Alejandra Antonino:** Psicologa ed educatrice.

### Collaboratore esterno:

- **Dott. Maximo Giordano:** psicologo del lavoro

Lavoro sul campo: Dipartimento di ricerca IUSAM con le scuole “FASTA” e “Leonardo Da Vinci” di Lobos e di alcune scuole secondarie nella città di Avellaneda.

El Rector de el Instituto Universitario de Salud Mental de ApeBA.

### **ITALIA:**

- **Prof. Annamaria Improta:** Docente di sostegno (disciplina di base: Lettere). Funzione Strumentale e coordinatrice delle attività per l'Inclusione presso *I.C. 1° “Don Bosco – Melloni”* di Portici (NA). - Psicologa Clinica di Comunità e Psicoterapeuta presso il *Centro di Psicologia Clinica Territoriale essebi di San Giorgio a Cremano* e Studio Multidisciplinare per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia di Portici - Pedagogista - Docente a contratto presso l'Università degli Studi di Salerno e Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Vicepresidente Associazione culturale *Tanos*. **Coordinatrice per l'Italia.**
- **Dott. Anna Maria Salzano:** Pedagogista, Insegnante di scuola primaria Funzione Strumentale Area Intercultura I.C. “*Mattei-Di Vittorio*” di Pioltello. (Milano - Italia). Membro della consulta interculturale del comune di Pioltello (MI).

### Collaboratori:

- **Prof. Ida Colonna:** Docente di Musica presso I.C. 1° “*Don Bosco - Melloni*” e I.C. 5 “*Santagata*” di Portici (NA).
- **Prof. Maria Carmela Raiola:** Docente di Lettere. Collaboratrice del Dirigente scolastico presso I.C. 1° “*Don Bosco – Melloni*” di Portici (NA).

### Lavoro sul campo:

- **I.C. 1° “Don Bosco – Melloni” di Portici (NA).** Dirigenti scolastici: **Prof<sup>ssa</sup> Rosa Orsi, Prof. Ing. Pasquale Soria.** Prof. Annamaria Improta Prof. Ida Colonna, Prof. Maria Carmela Raiola, Prof. Camilla Vitale, Prof. Vincenza Pinzarrone, Ins. Anna Sica, Ins. Angela Pignalosa, Ins. Colomba Pauciuolo, Ins. Roberta Elefante. In adesione al Progetto del MIUR *Generazioni connesse*
- **I.C. “Mattei-Di Vittorio” di Pioltello (MI).** Dirigenti scolastiche **Prof. Dott. Carmela Merone e Prof. Dott. Caterina Rossi.** Ins. Anna Maria Salzano & Ins. Roberta Ferrari (Docente di sostegno e Funzione Strumentale per l'Inclusione)

### Altri collaboratori:

- **Prof. Fabio Ragone:** Docente di arte. Fotografo. Phd Università di Barcellona. Presidente Associazione culturale *Tanos*.
- **Dott. Luigi D'Alvano:** Pediatra di famiglia. Socio fondatore dell'Associazione culturale *Tanos*, Ideatore e promotore della Festa dell'infanzia.

<sup>4</sup>Corrispondente in Italia alla Laurea in scienze della formazione e ai cicli dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo.





## Allegato 2: I partner della rete 2018/2019

### ARGENTINA

coordinamento a cura di

**Istituto Universitario di Salute Mentale di APdeBA - Asociación Psicoanalítica de Buenos Aires**

- **Scuola di italiano *Leonardo da Vinci*** di Lobos. Provincia di Buenos Aires
- **Istituto di Formazione Docente e Tecnica n° 43** di Lobos Provincia di Buenos Aires
- **Scuola primaria *Horizonte***. Scuola a gestione privata. di Lobos Provincia di Buenos Aires
- **Scuole Primarie a gestione statale** di Lobos. Prov. Buenos Aires: n° 1-4-6-7-9-19-26-37
- **Scuole rurali n° 24 e n° 36 a gestione statale** di Lobos Provincia di Buenos Aires
- **Scuola Commerciale** di Lobos Provincia di Buenos Aires.
- **Scuola Secondaria Tecnica n. 1** di Navarro Provincia di Buenos Aires
- **Centro di Ricerca Educativa di Avellaneda** Provincia di Buenos Aires
- **Centro Universitario Regionale de Lobos** Provincia di Buenos Aires
- **Società di Mutuo Soccorso "Unione Italiana"** di Lobos. Provincia di Buenos Aires

### ITALIA

coordinamento a cura di

I.C. 1° Don Bosco Melloni di Portici (NA)

- **Istituto Comprensivo 1° "Don Bosco Melloni"** di Portici (NA)
- **Istituto Comprensivo "Mattei-Di Vittorio"** di Pioltello (MI)
- **Istituto Comprensivo "Antonio D'Avino"** di Striano (NA)
- **Istituto Istruzione Superiore "Carlo Levi"** di Portici (NA)
- **Associazione Culturale Tanos** di Salerno (SA)



### Allegato 3: I partner della rete 2019/2021

#### ARGENTINA

coordinamento a cura di

**Istituto Universitario di Salute Mentale di  
APdeBA - Asociación Psicoanalítica de Buenos  
Aires**

#### Istituti statali

- Escuela estatal primaria de Lobos n. 37. Lobos. Provincia de Buenos Aires (Argentina);
- Jardín de infantes 904. Provincia di Buenos Aires (Argentina);
- Escuela estatal secundaria n. 7 di Las Chacras. Provincia de Buenos Aires (Argentina);
- Escuela estatal secundaria Técnica di Navarro. Provincia de Buenos Aires (Argentina);
- Centro di Ricerca Educativa di Avellaneda. Provincia de Buenos Aires (Argentina);
- Escuela elementares cita de Alta Gracia. Provincia de Córdoba (Argentina).

#### Istituti a gestione privata

- Escuela de italiano “Leonardo Da Vinci” di Lobos. Provincia de Buenos Aires (Argentina);
- Escuela *Horizonte*. Lobos. Provincia di Buenos Aires (Argentina);

#### Con l’adesione di:

- Società di Mutuo Soccorso “Unione Italiana” di Lobos. Provincia de Buenos Aires (Argentina);

#### ITALIA

coordinamento a cura di

I.C. 1° Don Bosco Melloni di Portici (NA)

- Istituto Comprensivo “Mattei-Di Vittorio” di Pioltello. Provincia di Milano (Italia). Scuola Primaria Plesso di via Togliatti;
- Istituto Comprensivo “Santagata” – 5° di Portici. Provincia di Napoli (Italia);
- Istituto d’Istruzione Superiore “Carlo Levi” di Portici. Provincia di Napoli (Italia);
- Istituto Comprensivo 2° “da Vinci Comes” di Portici. Provincia di Napoli (Italia);
- Istituto Comprensivo 3° “Don Pepe Diana” di Portici. Provincia di Napoli (Italia);
- Liceo Statale “Quinto Orazio Flacco” di Portici. Provincia di Napoli (Italia);
- Liceo Scientifico “Filippo Silvestri” di Portici. Provincia di Napoli (Italia);
- Istituto d’Istruzione Superiore “Francesco Saverio Nitti” di Portici. Provincia di Napoli (Italia);
- Associazione Culturale *Tanos* di Teggiano. Provincia di Salerno (Italia);



## Allegato 4: Bibliografia & sitografia ragionata sul Progetto EDUCREANDO

### Investigaciones realizadas por el equipo de investigación e intervención en escuelas, IUSAM y APDEBA.

Equipo científico: **Isabel Mansione, Diana Zac, Marta Viola, Juan Pablo Temelini, Santiago Carballo, Daniel Bentaberry, Liliana Zuntini, Alejandro de Leon:**

- *Inclusión y escuela: los niños y jóvenes con dificultades especiales. Estudio de casos y seguimiento escolar. Financiado por el equipo, 2015*
- *Las representaciones acerca de la escuela en los adolescentes migrantes escolarizados de ayer y de hoy. Financiamiento Infod, proyecto 1876, 2013*
- *Estilos de interacción entre adolescentes y entre adolescentes y adultos en los que estallan incidentes críticos Financiamiento INFD 2011, proyecto 1271*
- *Representaciones acerca de la violencia y su prevención Financiamiento IPA-DES, 2007-2010, Resolución 39/07*
- *Participación socio-comunitaria y proyecto de vida en adolescentes Financiamiento INFD, 2009, Proyecto 676*
- *Embarazo adolescente (maternidad y paternidad) Financiamiento DES, 2005-2007, Resolución 47/05*

Aberastury, A., & Knobel, M. (1980). *La adolescencia normal*. Buenos Aires: Paidós.

Abramowski, A. (2010). *Maneras de querer. Los afectos docentes en las relaciones pedagógicas*. Buenos Aires: Paidós.

Antelo, E. y Abramowsky, A. (2004) *El renegar de la Escuela* (comp.) Rosario (Argentina): Editorial Homo Sapiens.

Asbed, A., & Moghillansky, C. (2009). *Clínica de Adolescentes*. Buenos Aires: Teseo.

Balardini, S. (2002). *Jóvenes, Tecnología, Participación y Consumo*. En [es.slideshare.net](http://es.slideshare.net)

Balardini, S. (2006). *Subjetividades Juveniles y Tecnocultura*. En [legacy.flasco.org.ar](http://legacy.flasco.org.ar)

Ball, S. (1989). *La micropolítica de la escuela*. Buenos Aires: Paidós.

Benveniste, E. (1975-1985) *Problemas de Lingüística General I y II*. México: Siglo XXI.

Bion, W. R. (1997). *Aprendiendo de la experiencia*. Buenos Aires: Paidós. Psicología profunda.

Bion, W. R. (1997). *Experiencias en grupos*. Buenos Aires: Paidós. Psicología profunda.

Blanchard-Laville, C. (1996). *Saber y relación pedagógica, formación de formadores, serie los documentos 5*. Buenos Aires: Novedades Educativas Ediciones.

Bourdieu, Pierre (2003): *Los herederos. los estudiantes y la cultura*. Buenos Aires: Siglo XXI.

Bubudro, A. P. (2017) *Storytelling a scuola e nella didattica: necessità e non solo scelta*. In [www.segnalezero.com](http://www.segnalezero.com)

Butelman, I. (1996). *Pensando las instituciones*. Buenos Aires: Paidós. 42

Carr, W., Kemmis, S. (1988). *Teoría crítica de la enseñanza, la investigación acción en la formación del profesorado*. Barcelona: Martínez Roca.

Cencini, A. (2007-2008). *Raccontare e raccontarsi (I e II): dalla scoperta del senso all'attribuzione di senso*. In «Tredimensioni». N° 5 (2007), pp. 249-255: <http://www.isfo.it/files/File/Studi%203D/Cencini07.pdf> . N° 5 (2008), pp. 20-33: <http://www.isfo.it/files/File/Studi%202008/Cencini08.pdf>

Connelly, F. M. & Clandinin, D.J. (1988). *Teachers as curriculum planners. Narrative of experience*. New York: Columbia University. Trad. it a cura di Striano, M. (1997). *Il curriculum come narrazione*. Napoli: Loffredo

de Martino, E. (1977). *La fine del mondo. Contributo all'analisi delle apocalissi culturali*. Torino: Einaudi

De Vargas, E. (2006, julio). *La situación de enseñanza y aprendizaje como sistema de actividad: el alumno, el espacio de interacción y el profesor*. *Revista Iberoamericana de Educación*, 39 (4).

Demetrio, D. & Formenti, L. (1995). *La ricerca autobiografica in educazione: dalla teoria alla didattica*. In Demetrio, D. (a cura di) *Per una didattica dell'intelligenza, il metodo autobiografico nello sviluppo cognitivo*. Milano: Franco Angeli.

Demetrio, D. (a cura di) *Per una didattica dell'intelligenza, il metodo autobiografico nello sviluppo cognitivo*. Milano: Franco Angeli.

Dolto, F. (2004). *La Causa de los adolescentes*. Buenos Aires: Paidós.



- Dubet, F., & Martuccelli, D. (1998). *En la escuela. sociología de la experiencia escolar*. Barcelona: Losada.
- Durkheim, É. (1974). *Educación y Sociología*. Buenos Aires: Shapire.
- Duschatzky, S. y Corea, C. (2002). *Chicos en banda. Los caminos de la subjetividad en el declive de las instituciones*. Buenos Aires: Paidós.
- Dussel, I. (2006). *De quién y para quién es la escuela* En: revista *El monitor de la Educación*. N°9.
- Erikson, E. (1976). *Los ocho estadios del hombre*. México: Trillas.
- Fabbri, D. (2005). *La memoria della regina. Pensiero, complessità, formazione*. Milano: Edizioni Angelo Guerini & Associati
- Feldfeber, M. (1996). *Las políticas de formación docente en los orígenes del sistema educativo argentino*. Buenos Aires: Mimeo.
- Fernández Villanueva, C., Revilla Castro, J., Domínguez Bilbao, R., Ferreira Salles, L., & Mary Adam de Paula e Silva, J. (2011). *Representaciones imaginarias de la interacción y violencia en la escuela*. *Athena Digital (Revista de Pensamiento e Investigación social)*, 11 (3), 51-78.
- Fernández, L. (1996). *Las Instituciones Educativas*. Buenos Aires: Paidós.
- Ferrarotti, F. (1981) *Storie e storie di vita*. Bari: Laterza.
- Foucault, M. (1992). *Microfísica del Poder*. Madrid: La Piqueta.
- Foucault, M. (2001). *Vigilar Y Castigar. Nacimiento de la prisión*. México: Siglo XXI.
- Foucault, M. (2005) *La arqueología del saber*. Buenos Aires: Siglo XXI Ed.
- Freud, S. (1933). *34ª Conferencia Esclarecimientos, aplicaciones, orientaciones*. O.C. Vol. XXII. Buenos Aires: Amorrortu.
- Frigerio, G. y Poggi, M. (1992). *Tiempo para un saber y un hacer en las escuelas*. En Frigerio, G., Poggi, M., Tiramonti, G. y Aguerrondo, I. *Las instituciones educativas. Cara y ceca. Elementos para su gestión*. Buenos Aires: Troquel.
- García, M., & Madriaza, P. (2005, mayo). *Sentido y sinsentido de la violencia escolar: análisis cualitativo del discurso de estudiantes*. *Psikhe*, 14, 165-180.
- Gavilán, M. (1999, enero). *La desvalorización del rol docente*. En *Revista Iberoamericana De Educación*, 19.
- Improta, A, Mansione, I. I., Zuntini, L., Cardoso, H., Rasullo Gianelli, C. Colonna, I. e Raiola, M.C. (2015). [Si vive di rapporti, si cresce con le interazioni. La gestione di un modello educativo inclusivo fra le nazioni – Report di un’esperienza di collaborazione e ipotesi progettuali](#). Convegno per la VI edizione della Settimana del benessere psicologico in Campania. Portici, 11/11/2015. (password per la visione del video: Argentina\_Italia).
- Improta, A, Mansione, I. I., Zuntini, L., Cardoso, H., Rasullo Gianelli, C. Colonna, I. & Raiola, M.C. (2015). [Si vive di rapporti, si cresce con le interazioni. La cultura e il mito come elementi di inclusione e convivenza civile](#). Relazione presentata nella sezione “Buone Prassi” al 10° Convegno Internazionale *La Qualità dell’integrazione scolastica e sociale*, Rimini, 13-15 novembre 2015.
- Improta, A. & Improta, A. (2014). *Dimmi come mangi e ti dirò chi sei. Il cibo come momento di convivialità tra cultura di appartenenza e cultura locale*. Nell’ambito del **PROGETTO TANOS: MEMORIA DI MIGRAZIONI TRA FEDE E TRADIZIONI**. Serie di conferenze in America Latina.
- Improta, A. (2015). *Intervento psicologico per la scuola e metodi narrativi Strategie per la costruzione dell’intervento*. Francavilla al Mare: Psiconline.
- Improta, A. (2015). [La gestione di un modello educativo inclusivo fra le nazioni: si vive di rapporti, si cresce con le interazioni](#). In blog “Psicologi a scuola” su [www.psiconline.it](http://www.psiconline.it). 09 Novembre 2015.
- Improta, A. (2015). [Si vive di rapporti, si cresce con le interazioni: la cultura e il mito come elementi di inclusione e convivenza civile](#). In blog “Psicologi a scuola” su [www.psiconline.it](http://www.psiconline.it). 02 Novembre 2015.
- Improta, A. (2017). *Inclusione e disabilità*. Corso di formazione in servizio per docenti nell’ambito del Piano Nazionale Formazione docenti. Rete Digital School: ambito 21. I.S.S. “Carlo Levi”. Portici.
- Improta, A. (2018-2019). Post nel [Blog Psicologi a scuola](#):
- [Si riparte...](#) 22 settembre 2019.
  - [La Didattica Metacognitiva come momento di riflessione e condivisione](#). 17 giugno 2019



- [Il progetto Educreando. Azioni educative e metodologia: Il Cooperative Learning](#). 18 maggio 2019
- [La Danza: metodologie espressive nell'ambito del progetto EDUCREANDO](#). 14 aprile 2019
- [Il progetto Educreando. Azioni educative e metodologia: Role Play & Drammatizzazione](#). 26 febbraio 2019
- [Azioni educative e metodologia: Fumetti & nuove tecnologie](#). 05 febbraio 2019
- [Scrittura Creativa, Narrativa Autobiografica & Storytelling](#). 07 gennaio 2019
- [Caccia al tesoro: alla ricerca del talento sconosciuto!](#) 10 dicembre 2018
- [Generare processi inclusivi: ipotesi di lavoro. La 2a Fase del progetto Educreando](#). 19 novembre 2018
- [Il progetto Educreando. Fase 1: il lavoro elaborativo](#). 29 ottobre 2018
- [Le 4 fasi del progetto Educreando](#). 15 ottobre 2018
- [Educazione, Apprendimento, Rapporti e Riflessioni](#). 15 ottobre 2018

Improta, A., I., Mansione, I., Raschia, C., Salzano, A. M., Zuntini, Gladys, G., Carballo, S., Colonna, I., Raiola, M.C. e collaboratori. (2017). *“Educreando”. proyecto de extensión: un’esperienza di gemellaggio metodologico per favorire un apprendimento stimolante e significativo tra le scuole della provincia di Buenos Aires in Argentina, e le scuole della provincia di Napoli e Milano*. Sezione “Buone Prassi” 11° Convegno Internazionale “La Qualità dell’integrazione scolastica e sociale”. Rimini.

Jodelet, D., & Moscovici, S. (1986). *La representación social: fenómenos, conceptos y teoría. Psicología Social II*. Barcelona: Paidós.

Kaës, R. (2002). *La institución y las instituciones*. Buenos Aires: Paidós.

Kaës, R., Bleger, J., Enriquez, E., Fornari, F., & Fustier, P. (1989). *La institución y las instituciones: estudios psicoanalíticos*. Buenos Aires: Paidós.

Kaplan, C. (2006). *Violencias en plural. Sociología de las violencias en la escuela*. Buenos Aires: Miño y Dávila.

Kaplan, C. (2009). *Violencia escolar bajo sospecha*. Buenos Aires: Miño y Dávila.

Klein, M. (1987). *Algunas conclusiones teóricas sobre la vida emocional del bebé* (1952). O.C. Vol.3 Buenos Aires: Paidós. Psicología profunda.

Klein, M. (1987). *Notas sobre algunos mecanismos esquizoides* (1946). O.C. Vol.3 Buenos Aires: Paidós. Psicología profunda.

Leghewie, H. & Arcidiacono, C. (2005). *Ricerca qualitativa e Grounded Theory*. Relazione.

Mansione, I & Coll. (2016). *Caja de herramientas para la educación emocional. Buenos Aires*: Noveduc

Mansione, I y Zuntini, L. (2009). Artículo publicado por Universidad de Salerno, departamento de Historia, Jornadas sobre las migraciones.

Mansione, I, Temelini J. P. y Zac, D. (2016). *Caja de herramientas para la educación emocional*. Buenos Aires: Editorial Noveduc.

Mansione, I. (2004). *Tensiones entre la formación y la práctica docente*. Rosario (Argentina): Editorial Homo Sapiens.

Mansione, I. (2004). *Las tensiones entre la formación y la práctica docente*. Rosario: Homo Sapiens.

Mansione, I., Improta, A, I., Raschia, C., Salzano, A. M., Zuntini, Gladys, G., Carballo, S., Colonna, I., Raiola, M.C. e collaboratori. (2017). *Intersoggettivismo relazionale, ovvero, si vive nei rapporti e si cresce nelle interazioni: una ricerca metodologica tra le scuole della provincia di Buenos Aires in Argentina, e le scuole della provincia di Napoli e Milano*. Sezione “Contributi scientifici” 11° Convegno Internazionale “La Qualità dell’integrazione scolastica e sociale”. Rimini.

Mansione, I., Tettamanti, L., Viola, M., Zac, D. (2008). *Informe final de investigaciones elevados a la Dirección de Enseñanza Superior sobre “Violencia en y de la escuela”*. Buenos Aires.



- Mansione, I., Viola, M., Zac, D., Temelini J. P. y Carballo, S. (2016). *La emocionalidad en los vínculos. La escuela como segunda familia*. En Simposio Annual APdeBA. Buenos Aires.
- Mansione, I., Viola, M., Zac, D., Temelini J. P., Linetzky, Equisito, Sikora, Maag, Destito. (2011). *Informe final de investigación: "Adolescencia y proyecto de vida en conurbano bonaerense"*. Buenos Aires.
- Mansione, I., Viola, M., Zac, D., Temelini J. P., Suffi, Equisito, Sikora y Maag. (2013). *Informe final de investigación "Interacciones violentadoras"*. INFOD.
- Mansione, I., Zac, D. y Tettamanti, L. (2010). *La esperanza de los niños*. Revista SIRPIDI. Roma
- Mansione, I., Zac, D. y Viola, M. (2014). *Campo grupal y contexto escolar. "Cuando a la sociedad le pica se rasca en la escuela"*. [Funcione Gamma. N°32](#). Roma.
- Mansione, I., Zac, D. y Zuntini, L. (2010). *La sombra de la memoria*. Publicacion en Universidad de Salerno.
- Mansione, I., Zac, D., Viola, M. y Temelini, J. P. (2013). *Interacciones violentadoras entre adolescentes y entre adolescentes y adultos*. Funcione Gamma. Roma.
- Mansione, I., Zuntini, L., Raschia, C., Gloria, G., Viola, M., Zac, D., Temelini, J. P. & Carballo, S. *Talleres de educación emocional para una escuela inclusiva y fortalecedora del deseo de aprender*. IUSAM: Buenos Aires.
- Mejía Hernández, J., & Weiss, E. (2011). *Violencia entre chicas de secundaria*. En *Revista Mexicana de Investigación Educativa*, 16 (49), 545-570.
- Messinger, A., Rickert, V., Fry, D., Lessel, H., & Davidson, L. (2012). *Revisiting the Role of Communication in Adolescent Intimate Partner Violence*. En *Journal Interpers Violence*, doi: 10.1177/0886260512438276.
- MIUR (2017). [Metodologie didattiche per innovare la scuola](#). In [www.miuristruzione.it](http://www.miuristruzione.it)
- Morin, E. (1984). *Scienza con coscienza*. Milano: Franco Angeli
- Noel, G. (2008). *Versiones de la violencia. Las representaciones nativas de la violencia y su reconstrucción analítica en las escuelas de barrios populares urbanos*. En *Propuesta educativa*, 30,101-108.
- Obiols, G., & Di Segni de Obiols, S. (1998). *Adolescencia, posmodernidad y escuela secundaria. La Crisis De La Enseñanza Media*. Buenos Aires: Kapelusz.
- Paniccia R.M., (2003) *Il rapporto con l'estraneo. Un criterio psicologico per individuare il cliente della scuola* in *Psicologia scolastica*, vol 1 n° 2.
- Pérez Gómez, Á. (1993). *Comprender y transformar la enseñanza* (pp. 398-429). Madrid: Morata.
- Puget, J. (2001). *La violencia, un tema inagotable La creación de de des-existentes*. (Diario Página 12 con el título *Sujetos destituidos en la sociedad actual. Testimonio mudo del des-existente*) 26 de abril 2001, pág. 31. Publicado en pá.
- Puget, J. (2003). *Las violencias en diferentes situaciones*. Buenos Aires: APdeBA.
- Ragone, R. (2014). [Mission Tanos](#). Teggiano (SA).
- Ricoeur, P. (1990). *Soi-même comme un Autre*. Paris: Seuil.
- Rockwell, E. (1987). *Reflexiones sobre el proceso etnográfico (1982-1985)*. Departamento de Investigaciones Educativas. Centro de Investigación y de Estudios Avanzados del I.P.N. México.
- Salzberger, I. (1997). *El sujeto y el otro, de la ausencia a la presencia*. Buenos Aires: Paidós.
- Schön, D. (1998). *El profesional reflexivo*. Barcelona: Ed. Paidós.
- Schön, D. (1998). *El Profesional reflexivo: cómo piensan los profesionales cuando actúan*. México: Planeta. 45
- Schütz, A. (1995). *El problema de la realidad social*. Buenos Aires: Amorrortu.
- Skliar C. (2002). *¿Y si el otro no estuviera ahí? Notas para una pedagogía (improbable) de la diferencia*. Madrid: Miño y Dávila Editores.
- Tenti Fanfani, E. (1995, agosto). *Una carrera con obstáculos: la profesionalización docente*. En *Revista del Instituto de Investigaciones en Ciencias de la Educación*, 7.
- Tenti Fanfani, E. (2001). *Sociología de la educación*. Buenos Aires: Universidad Nacional de Quilmes.
- Tenti Fanfani, E., Cervini, R., & Corenstein, M. (1984). *Expectativas del maestro y práctica escolar*. México: UPN.



**Progetto binazionale** in collaborazione tra:



Tettamanti, L., Zac, D., Mansione, I. y Viola M. (2007). *Informe final de investigación "Violencia que estalla en las escuelas"*. IPA.

Vigotsky, L. (1988). *El desarrollo de los procesos psicológicos superiores*. México: Ed. Grijalbo.

Viñar M. (2013). *Mundos adolescentes y vértigo civilizatorio*. Buenos Aires: Editorial Noveduc.

Winnicott, D. (1993). *Los procesos de maduración y el ambiente facilitador*. Buenos Aires: Paidós. Psicología profunda.

Winnicott, D. (1999). *El Hogar, Nuestro Punto De Partida*. Buenos Aires: Paidós.